



**AFFIATAMENTO**

## ROTARY CLUB ALCAMO E ROTARY CLUB SALEMI INSIEME PER GLI AUGURI DI NATALE

Il 12 dicembre 2025 si è tenuta la consueta conviviale di Natale insieme agli amici del Rotary Club Salemi.

Una serata piacevole, riflessiva sul tema del Natale e sulla convivialità tra Club.

Inoltre, è stata occasione di numerosi ingressi in entrambi i Club.

Nel Rotary Alcamo ha fatto l'ingresso il nuovo socio, il Dott. Giuseppe Asaro, il quale ha avuto il piacere, di avere apposto lo spillino dall'assistente del Governatore, Pietro Nastasi.

Anche i nuovi soci del club di Salemi, hanno avuto come "padrino" l'assistente del governatore. I due presidenti dei Club hanno sottolineato, la rinnovata amicizia tra i nostri club service e l'importanza dei valori rotariani durante il Santo Natale, come la vicinanza agli ultimi e la testimonianza della presenza positiva nelle rispettive comunità cittadine.



# ROTARY CLUB CALTANISSETTA

## SETTANT'ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

### UN LIBRO PER FARNE MEMORIA

“Per un’organizzazione come la nostra, la memoria non è mai un esercizio statico.

È testimonianza viva, stimolo ad agire, consapevolezza di un cammino condiviso”: queste le parole della presidente Ivana Guarneri nella presentazione del volume celebrativo di Valerio Cimino “Rotary Club Caltanissetta - settant’anni al servizio della Comunità 1955 2025, Edizioni Lussografica, che è stato omaggiato a tutti i soci in occasione della Conviviale di Natale, la notte del 16 dicembre 2025.

Con la stampa di questo volume la Presidente, dedicandolo “a tutti i soci del Rotary club di Caltanissetta, a chi ha vissuto

questi splendidi settant’anni, a chi ne ha raccolto il testimone e anche a chi verrà”, ha inteso rinnovare l’impegno verso la comunità e, contestualmente, dare risalto a chi ha guidato il club in questi settant’anni e, in particolare, ai soci che con dedizione e passione rotariana hanno permesso il raggiungimento di traguardi ambiziosi. Il lavoro sui testi, la ricerca e l’elaborazione del volume, sono stati affidati al PDG Valerio Cimino che ha dedicato un lungo periodo alla ricerca dei documenti e all’organizzazione di tutti i dati raccolti e organizzati in capitoli relativi al ruolo del club nel distretto, alla fondazione cultu-

rale Salvatore Sciascia, primo governatore espresso dal club, all’archivio storico distrettuale nato a Caltanissetta, all’annuario storico vero e proprio, costituito da diversi elenchi integrati da informazioni dettagliate su tutti i soci onorari e su tutti i soci che hanno fatto parte del club sin dalla sua fondazione e, tra questi, coloro che hanno ricoperto i principali incarichi distrettuali o sovra distrettuali e i dirigenti del club.

Uno spazio è dedicato alle figure dei tre governatori distrettuali che sono stati punti di riferimento fondamentali per il loro contributo di leadership espresso con passione e competenza

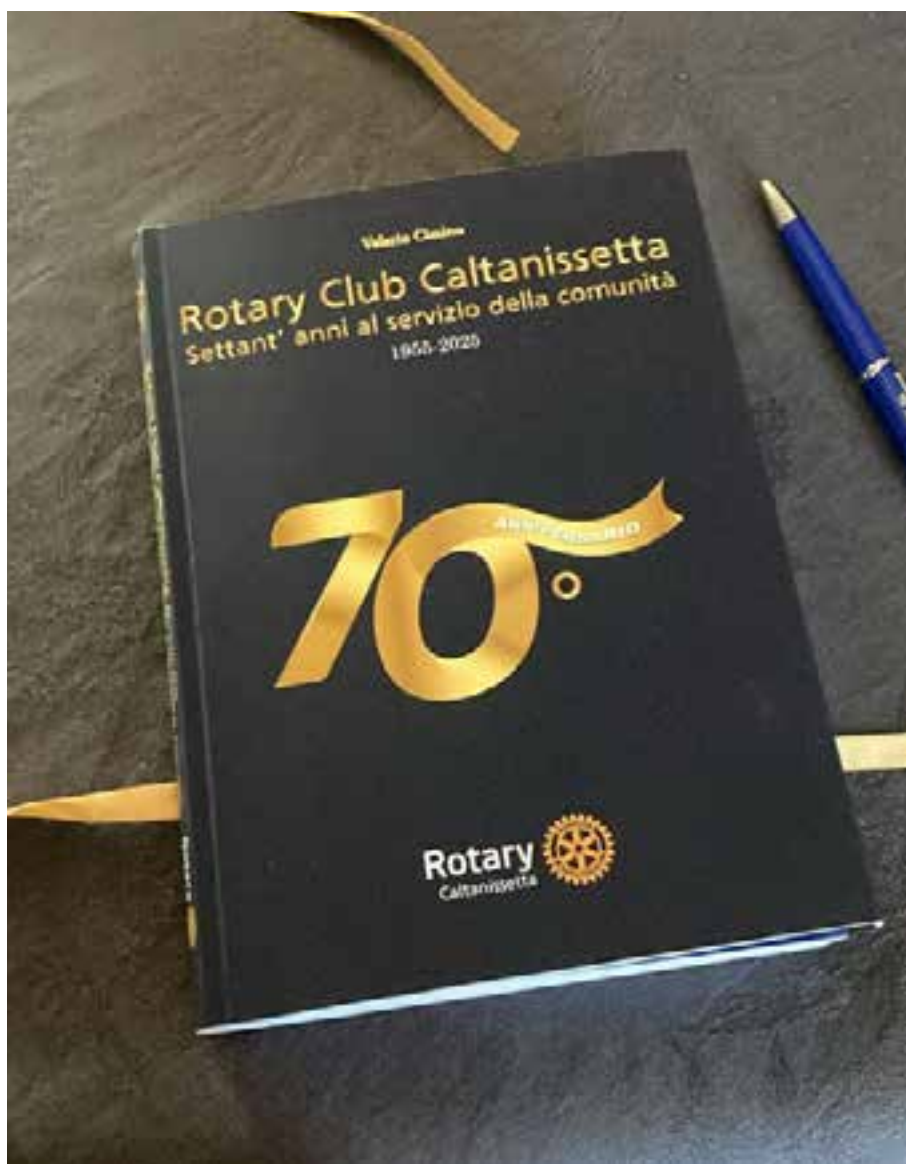


per indirizzare le attività del club e rafforzarne il ruolo nel contesto distrettuale.

Il volume riporta un elenco, sebbene non esaustivo delle tante attività di service, di solidarietà, di assistenza sociale, iniziative culturali, ambientali ed educative, tutte tese a migliorare la qualità della vita della comunità e a promuovere il servizio rotariano: tra questi il Progetto Artigianato Francesca Morvillo promosso nel 1996 /97 dall'allora Presidente Luigi Bordonaro.

Il volume dedica un capitolo alle pubblicazioni di grande prestigio prodotte dal club e un altro alla rivista "Incontri" che racconta da oltre vent'anni, senza soluzione di continuità, la storia, la cultura, le opere d'arte, le tradizioni e l'ingegno della nostra terra, nata dall'idea di Michele Lupo, presidente dell'anno 2003/ 2004 in occasione dell'anniversario dei cinquant'anni di vita del Rotary club di Caltanissetta.

Il volume inoltre ricorda la nascita del club costituito inizialmente grazie alla passione dell'avvocato Virgilio Giordano, del Rotary di Palermo che fondò, in quegli anni, numerosi altri club che manifestano la vitalità di questo sodalizio internazionale.



# ROTARY CLUB CALTANISSETTA

## “LUMIERE DI SICILIA”

### ANTEPRIMA SPECIALE PER I SOCI

Il Palco del Teatro Rosso di San Secondo di Caltanissetta la sera del 12 gennaio ha visto, nella forma di salotto culturale, il regista Aldo Rapè, Direttore artistico del teatro, moderare un vivace dibattito a cui hanno preso parte: Ivana Guarneri, Presidente del Rotary Club Caltanissetta; Fiorella Falci, giornalista e storica; Antonio La Torre Giordano, Direttore dell'Archivio Siciliano del Cinema di Palermo e autore del volume “Lumièrre di Sicilia. La vera storia del cineasta umbro Raffaello Lucarelli” (Ed. Lussografica, 2025); e Salvatore Granata, editore. L'incontro dal titolo “Il bene comune. La Sicilia scopre il cinema. Raffaello

Lucarelli e le origini della settimana arte”, ha saputo coniugare cinema, cultura e memoria storica riportando alla luce la figura del cineasta umbro che, sebbene dimenticato dalla storia ufficiale, si distinse per la sua opera innovativa e di avanguardia nel campo dell'arte cinematografica nascente. Lo studio e le approfondite ricerche dell'autore La Torre Giordano, hanno fatto emergere che nella belle époque, tempo in cui la Sicilia e Palermo in particolare mostravano notevole fermento economico, politico, artistico e culturale, molte sono state le oc-

LA SICILIA SCOPRE IL CINEMA  
RAFFAELLO LUCARELLI E LE ORIGINI DELLA  
SETTIMANA ARTE...



casioni di sviluppo della nostra terra e molte le opportunità che le vicende storiche degli anni seguenti non tradussero in volani di crescita e di preminenza in diversi settori. La serata si è distinta come un intenso e partecipato momento di approfondimento culturale, con l'alternarsi di momenti musicali alle dotte voci dei

relatori ai quali è seguita la proiezione, in anteprima regionale, del film muto "Il silenzio del cuore" Lucarelli Film, 1914, opera recuperata da archivi francesi e restituita alla memoria della nostra identità.

L'esclusivo evento regionale si è svolto a Caltanissetta anche per testimoniare il costante im-

pegno del Rotary Club Caltanissetta nella promozione della cultura attraverso il cinema, inteso come strumento di memoria, non fine a se stessa, ma come stimolo ad affrontare sempre nuove sfide in ogni campo.



# ROTARY CLUB COMISO CONCERTO DI NATALE

Il 26, 28 e 30 dicembre 2025 il Rotary Club Comiso ha patrocinato tre Concerti di Natale svoltosi presso il Teatro Naselli di Comiso. Questi eventi natalizi sono stati dei momenti di condivisione con le associazioni e club service comisani finalizzati alla promozione delle eccellenze artistiche, musicali e culturali della città.

Il Rotary Club Comiso, come da tradizione ed identità rotariana,

ha evidenziato la propria partnership positiva a beneficio del territorio sostenendo i valori universali della pace, della speranza e della condivisione che sono la radice valoriale del Natale.

Ma le attività hanno avuto anche la finalità della raccolta fondi, in particolare il concerto "Insieme in Armonia" del 30 dicembre ha avuto tale finalità benefica in quanto il ricavato è stato desti-

nato al sostegno di un'associazione caritatevole della Città di Comiso.

Durante il suo intervento, in occasione dei saluti e dei ringraziamenti di quest'ultimo concerto, il Presidente del Rotary Club Comiso, Vincenzo Giulio Bombace, ha sottolineato come "la collaborazione, la valorizzazione del territorio e lo spirito di servizio hanno sempre guidato l'impegno del Rotary nel mondo".



## ROTARY CLUB GELA

# GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DEGLI AUGURI

## TRA MEMORIA, SOLIDARIETÀ E SPIRITO ROTARIANO

Gela – Si è svolta venerdì sera la tradizionale Festa degli Auguri di Natale del Rotary Club Gela, un appuntamento molto sentito che ha riunito soci, autorità civili e militari, rappresentanti dei club giovanili e numerosi ospiti in un clima di amicizia, condivisione e autentico spirito rotariano. A condurre la serata sono stati il Prefetto del Club, Silvio Scichilone, affiancato dal Co-prefetto Davide Ancona, che hanno accompagnato con competenza ed eleganza i vari momenti del programma.

La serata si è aperta con il saluto di benvenuto e il tradizionale tocco di campana del Presidente del Rotary Club Gela, ing. Francesco Giudice, alla presenza di un parterre istituzionale di grande rilievo: l'Assistente del Governatore Luigi Loggia, il Sindaco di Gela Terenziano Di Stefano, la Presidente del Consiglio Comunale Paola Giudice, il Comandante del Reparto Territoriale dei Carabinieri Ten. Col. Marco Montemagno, il Co-

mandante della Capitaneria di Porto Daniele Curci, rappresentanti della NAS Sigonella e delle forze armate statunitensi, oltre ai Presidenti del Rotaract Gela ed Interact Gela, rispettivamente Elias D'Aleo e Iolanda D'Alessandro.

Nel corso della serata hanno portato il loro saluto il Sindaco Di Stefano, la Presidente del Consiglio Giudice e i Presidenti dei club giovanili della famiglia rotariana, sottolineando il forte legame tra il Rotary e la comunità gelese.

Momento particolarmente significativo è stata l'ammissione a socio onorario del Rotary Club Gela del dott. Alberto Lunetta, Responsabile delle Relazioni Esterne della base NATO di Sigonella, figura di alto profilo umano e professionale, da anni punto di riferimento nei rapporti tra le istituzioni italiane e statunitensi. Dopo la lettura del suo curriculum, il Presidente Giudice ha consegnato il distintivo rotariano, riconoscendo "l'impegno costante, la dispo-



nibilità concreta e l'alto valore morale" dimostrati nel tempo nei confronti del Club e del territorio.

Prima della consegna delle targhe, il Presidente del Rotary Club Gela ha rivolto un sentito ringraziamento alla Capitaneria di Porto, alla Base NATO di Sigonella e al Comune di Gela per la proficua collaborazione nelle celebrazioni dello Sbarco Alleato del 10 luglio 1943 - Operazione Husky, ricordando come la memoria storica rappresenti un doveroso atto di rispetto



verso il sacrificio dei caduti e un richiamo ai valori di libertà, pace e dialogo tra i popoli. Un ringraziamento speciale è stato rivolto ai Past President, ideatori anni fa di questa commemorazione oggi divenuta appuntamento di alto valore civile per la città.

Sono state quindi consegnate le targhe di riconoscimento:

- all'Ufficio Pubbliche Relazioni della NAS Sigonella, ritirata dal Sottufficiale Joey Rolfe;
- alla Capitaneria di Porto di Gela, ritirata dal Comandante Daniele Curci;
- al Comune di Gela, ritirata dal Sindaco Terenziano Di Stefano.

Nel suo intervento, il Presidente Francesco Giudice ha sottolineato il valore del Natale come tempo di luce, speranza e fraternità, ricordando l'intensa attività del Club nel primo tratto dell'anno rotariano:

“Abbiamo realizzato circa 22 attività, con temi importanti e risultati concreti, nel segno del motto 'Uniti per fare del bene'. Ogni progetto ha cercato di coniugare cultura, solidarietà e attenzione al territorio, anche grazie al sostegno della Rotary Foundation". Il Presidente ha quindi ringraziato i soci, il Direttivo, i Presidenti di Commissione, il Prefetto Silvio Scichilone per la costante atten-



zione, il Segretario Gigi Parisi, il tesoriere Nunzio Alecci per il prezioso supporto organizzativo, rivolgendo un plauso ai giovani di Rotaract e Interact per l'entusiasmo e lo spirito propositivo dimostrati.

Un gesto di particolare attenzione è stato riservato anche alle signore presenti, con la consegna di un omaggio simbolico quale segno di stima e gratitudine.

A concludere gli interventi, l'Assistente del Governatore Luigi Loggia, che ha portato i saluti del Governatore Sergio Malizia e ha richiamato le quattro vie d'azione del Rotary, sottolineando l'importanza di rimanere uniti, perché solo insieme è possibile

fare meglio del bene.

La serata è proseguita con la cena conviviale e con una tombola solidale, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Rotary Foundation, a testimonianza dell'impegno concreto del Club nei progetti umanitari a livello internazionale.

La Festa degli Auguri si è così confermata un momento di grande valore umano e associativo, capace di unire istituzioni, cittadini e rotariani nel segno dell'amicizia, della memoria e del servizio alla comunità.

Il responsabile immagine pubblica



# ROTARY CLUB PALERMO TEATRO DEL SOLE

## CAPODANNO NEL DESERTO: QUANDO LE FELLOWSHIP INCONTRANO STRADE E CUORE

Ci sono viaggi che restano impressi non solo per i luoghi attraversati, ma per le emozioni condivise, per le persone incontrate e per i valori che li accompagnano. Il Capodanno in Tunisia dei Motociclisti Rotariani d'Italia della Fellowship IFRM è stato esattamente questo: un'esperienza intensa, autentica, profondamente rotariana che, come di consueto, unisce la passione al service.

Un itinerario affascinante, sapientemente organizzato dall'instancabile Nuccio Valenza, che ha guidato il gruppo attraverso paesaggi mozzafiato e atmosfere senza tempo: Tunisi, Douz e Tamerza, il silenzio infinito del deserto, l'adrenalina del giro sulle dune in 4x4, la magia dei set cinematografici di Star Wars, l'immensità abbagliante del lago salato Chott el Jerid, le suggestioni di Matmata e Chennini, con la visita alle antiche case berbere, fino all'e-



leganza mediterranea di Hammamet.

Il tutto accompagnato da un meteo splendido, location di rara bellezza, alberghi accoglienti e raffinati e, soprattutto, da una notte di Capodanno nel deserto: un momento carico di emozione, vissuto sotto un cielo stellato, dove il tempo sembrava essersi fermato e il nuovo anno è stato accolto con spirito

di amicizia rotariana e condivisione.

Durante il tour è stata realizzata una raccolta fondi a sostegno del service rotariano "Uniti per dire NO", contro la violenza di genere, promosso dal Rotary Club Palermo Teatro del Sole, guidato dalla Presidente Sonya Vasto. Un gesto concreto che ha consentito l'acquisto di un computer per lo sportello di ascolto contro la violenza di genere e che ha dato ancora più significato al cammino percorso, dimostrando come le Fellowship sappiano essere presenti ovunque ci sia bisogno di attenzione, rispetto e impegno.

Per un MOTARIANO la strada non è mai solo asfalto, ma un percorso di valori, di relazioni e di responsabilità condivise.



## ROTARY CLUB PALERMO TEATRO DEL SOLE "CARO AMICO TI INVITO"

La felicità è un diritto di tutti. Senza se e senza ma. Basta davvero poco, a volte: una bella tavola imbandita, la musica, gli amici e gli affetti più cari intorno. Ma a renderla davvero speciale sono i sorrisi che d'improvviso illuminano gli sguardi spenti di chi dalla vita ha smesso di attendersi o anche solo di sperare in qualcosa di bello: una scheggia di luce nel buio. Il pranzo solidale di "Caro amico ti invito...", svoltosi domenica 21 dicembre 2025, promosso ed organizzato dal Rotary Club Palermo Teatro del Sole, con gli altri club dell'area Panormus, in fondo è stato solo il pretesto "gustoso" per donare gioia, allegria e spensieratezza a chi vive ai margini. "Un appuntamento- ha detto Sonya Vasto, presidente de Rotary Club Palermo Teatro del Sole- che si rinnova ogni anno, in prossimi-



tà del Natale, in cui maggiore è l'attenzione agli ultimi". Giovani, anziani, coppie ed anche famiglie, erano circa in 150, sono

stati accolti nello splendido scenario del ristorante delle Terrazze del Cassaro ai Quattro Canti, all'ultimo piano del B&B hotel



Quattro Canti, nel cuore del centro storico di Palermo, con vista sui tetti e le cupole di una città che non smette mai di stupire, per bellezza architettonica certo, ma soprattutto per quella capacità di essere accogliente. A braccia aperte. "Quando il Rotary mi ha parlato del progetto Lanfranco Rizzo, gestore del ristorante- ho accettato subito, senza riserva alcuna. Anzi li ho ringraziati per avermi coinvolto in questa splendida iniziativa che mi ha permesso di sentirmi utile, di offrire un servizio alla comunità". Gli spazi del rooftop, uno dei più belli in Italia, messi a disposizione dall'imprenditore, sono stati soltanto uno dei tasselli che hanno reso possibile l'iniziativa "Caro amico ti invito", perché l'ingrediente principe è stata la "condivisione". "Insieme per fare del bene", il mood dell'iniziativa che ha messo in moto sinergie imprevedute: privato sociale con i volontari dell'Associazione "Francesca Morvillo" ed imprenditoria privata, con gli sponsor della Trans Petroli Palermo e la Coop- Associazione Siciliana Consumatori Consapevoli, gli studenti dell'Istituto Alberghiero "F. Paolo Cascino"

del capoluogo siciliano che per l'occasione, con i Maestri dell'Unione Regionale Cuochi Siciliani e di quella Provinciale, hanno sperimentato che la cucina è soprattutto palestra di vita e di relazioni. Dagli antipasti ai primi ai secondi ai dolci tipici del Natale, nel segno della migliore tradizione gastronomica siciliana, la tavola imbandita per la festa più bella dell'anno, è stata trade union tra "anime" diverse ma dal comune sentire. La cucina, viatico di felicità, è stata il fulcro della gioia anche per chi ha trascorso ore dietro ai fornelli senza compenso alcuno. Una brigata dal cuore grande capitanata dallo chef Roberto Cascino del DSE (Dipartimento Solidarietà Emergenze della Sicilia) della FIC, abituata ad intervenire in situazioni di grave calamità naturali, con l'allestimento di cucine da campo. "Ma qui - ha detto Roberto Cascino con un sorriso aperto e sincero- siamo noi a ringraziarvi per averci dato la possibilità di rendervi felici". Pane e panelle, timballetti di anelletti al forno, caponata rossa e bianca con mandorle, vitello tonnato, zucca in agrodolce, sfincione palermitano e tanto altro ancora, hanno

deliziato la vista ma soprattutto il palato di tutti gli ospiti intervenuti, rotariani compresi. Il clima di feste si è acceso sulle note di "Azzurro" del sosia dinoccolato del "Molleggiato" nazionale, Adriano Celentano, al secolo, Antonino Greco che, anche lui a titolo gratuito, ha scatenato le danze. Il trenino in pista ha messo tutti d'accordo, ospiti ed organizzatori, azzerando distanze e pregiudizi. Ah, dimenticavo di dire inoltre che il pranzo solidale è stato possibile grazie alla generosità dei presenti ed anche di chi, assente per diversi motivi, ha fatto il "presente" donando una o più quote. Una sorta di pranzo "sospeso". E già, Giusy Scafidi, Emilia Di Sclafani e Giovanna Analdi che si sono fatte in quattro per la buona riuscita dell'iniziativa, stanno scaldando i motori per un'altra missione impossibile. Ovvero, come hanno sottolineato don Vito Impellizzeri, il preside della Facoltà Teologica di Sicilia e don Carlo Cianciabella, cappellano del carcere per minori Malaspina di Palermo, "rendere straordinario, l'ordinario". E, permettetemi di aggiungere, non solo a Natale.



## ROTARY CLUB NICOSIA

### UN PRESEPE TRA TRADIZIONE E SIMBOLI

In un clima di condivisione e spirito di servizio, il Rotary Club di Nicosia, su invito della Pro Loco di Nicosia, ha rinnovato anche quest'anno il suo legame con il territorio partecipando attivamente all'allestimento del Presepe che da diversi anni, organizza nelle suggestive grotte della Rocca Palta.

L'iniziativa, che ha visto i soci impegnati fianco a fianco con altre associazioni del territorio, non è stata solo un omaggio ad una tradizione millenaria, ma un gesto concreto di vicinanza alla comunità: allestire il Presepe infatti significa riscoprire i valori della solidarietà e della pace, pilastri fondanti del club. Il Presepe ricorda che le grandi opere nascono dall'unione di piccole mani. Come rotariani, il nostro obiettivo è costruire ponti, e questa rappresentazio-

ne della Natività è il nostro ponte verso il cuore della città.

La particolarità del Presepe di Rocca Palta sono stati i simboli inseriti: tre oggetti che accendono riflessioni e suggeriscono un percorso di rinascita interiore. Il primo simbolo è la stessa Natività, rappresentata in maniera stilizzata, che indica il messaggio: "Lascia che Dio nasca nel tuo cuore". Il secondo oggetto-simbolo inserito nel presepe è una valigia che vuole significare: "Prendi la tua "valigia", svuotala dalle zavorre (peccati e paure) e riempi di fede. Infine il terzo oggetto-simbolo ospitato nel presepe è una colomba: essa significa "Mettiti in cammino, segui la "colomba", ossia ascolta l'ispirazione dello Spirito Santo che ti guida con dolcezza verso la verità, senza forzature. Inoltre, accogliendo l'idea del



Governatore Sergio Malizia di realizzare un albero di Natale rotariano in ogni città, il Roptary Club Nicosia si è adoperato per la allestirne uno nella città di Gagliano Castelferrato, città di residenza di molti soci del Club.





# ROTARY CLUB PALERMO OVEST, ROTARY CLUB PALERMO TEATRO DEL SOLE E E-CLUB COLONNE D'ERCOLE MATRICI BIOLOGICHE VISIBILI E INVISIBILI

Il tema della serata traeva spunto da diversi casi concreti commissionati dall'Autorità Giudiziaria, che per complessità, riservatezza e ragioni di tempo, non potevano esser presentati in dettaglio, tuttavia, parlare di "matrici biologiche visibili ed invisibili" ha offerto all'uditorio la possibilità di porre in luce, tanto la difficoltà intrinseca all'evidenza repertata o campionata da reperti di interesse giudiziario, quanto, il ragionamento logico, della scrivente, che - secondo le recenti Linee Guida della Comunità Scientifica Internazionale - deve contribuire ad offrire all'organo Giudicante, tribunale o corte di assise, all'esito dell'analisi tecnica sia essa, diagnostica, dattiloscopica, an-



tropometrica o genetica, il c.d. peso probatorio come misura del rapporto di verosimiglianza tra le due ipotesi contrappo-

ste, ovvero, quella dell'accusa e quella della difesa, a garanzia di un metodo scientifico basato su riscontri analitici e non il frutto



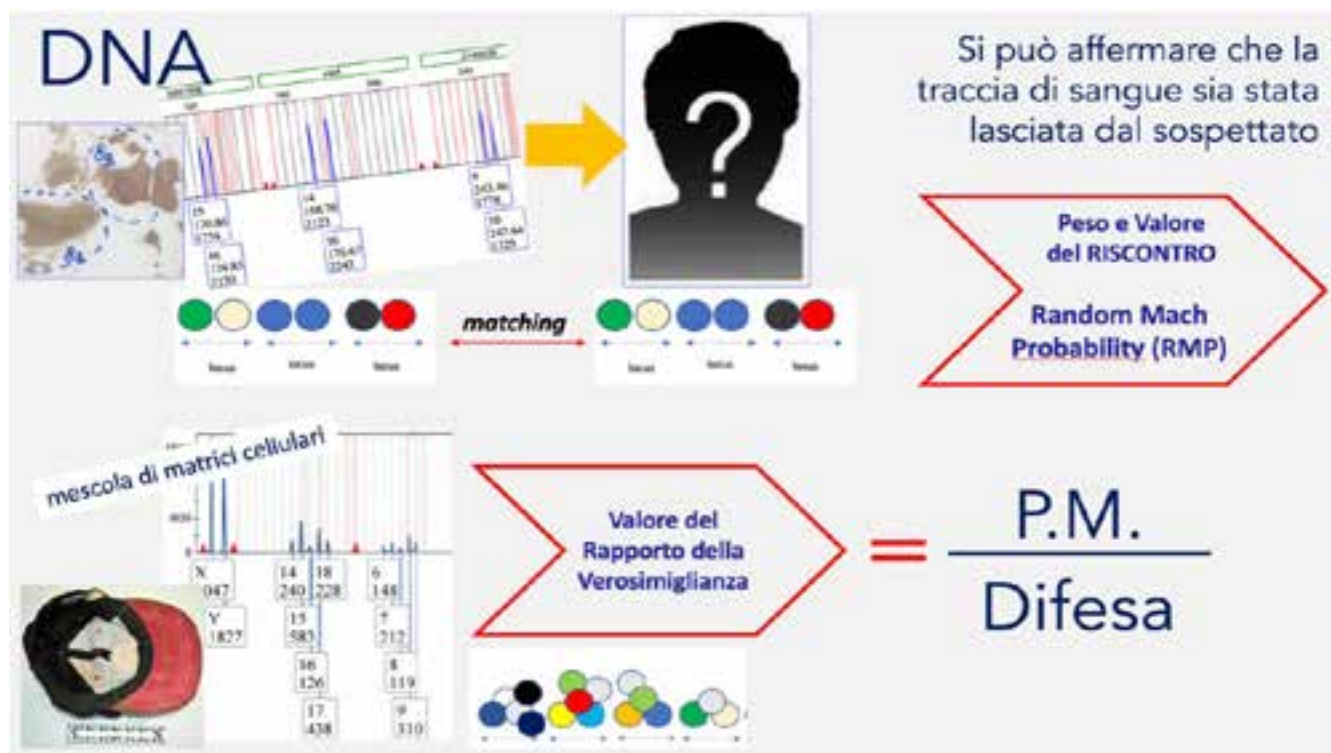


Figura 1- Se da una traccia di sangue, viene estratto un profilo di DNA coincidente con quello del sospettato (caratteri esemplificati con biglie colorate) il perso probatorio del riscontro dovrà considerare tutti i probabili soggetti che, nella popolazione di riferimento, presentino identità per il profilo genetico (RMP) estrapolato, ma se da un reperto di interesse giudiziario, per esempio un berretto che sovente viene condiviso da più soggetti nell'ambito di gruppi di amici o familiari, si estrapola una mescola di matrici biologiche appartenenti a diversi soggetti, allora si dovrà procedere con la valutazione della verosimiglianza, che su base scientifica prenderà in esame tutte le possibili combinazioni dei caratteri evidenziati per la traccia (i colori delle biglie) in funzione della loro frequenza di diffusione nella popolazione fornendo un valore numerico, che consentirà di calcolare il rapporto di verosimiglianza per lo scenario dell'Accusa (per il quale il sospetto ha contribuito alla genesi della traccia) diviso il valore dello scenario- mutualmente esclusivo- della Difesa che ipotizzerà che le tracce siano state lasciate da un diverso soggetto; i dati verranno calcolati attingendo alle frequenze di diffusione della popolazione di riferimento per il computo del valore numerico che individuerà la forza dell'uno o dell'altro scenario.

di ipotesi o suggestioni comuni. La prova scientifica ha un enorme potere in sede processuale, tanto da poter essere l'elemento determinante per dimostrare la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato, ma può anche essere uno strumento per agire a posteriori, di fondamentale importanza per la valutazione della ricostruzione del fatto al fine di dimostrare che anche altre alternative siano ragionevolmente configurabili accettando la prospettiva che l'utilizzo di un più approfondito metodo di analisi, pur se applicato agli stessi dati analitici del DNA, possa produrre una logica spiegazione della genesi delle tracce che sarà fondata su solide basi scientifiche e non mere intuizioni. I recenti

interrogativi che i media ci propongono sul caso "Garlasco" ricadono, proprio, in questa fattispecie. E' ovvio, che il significato informativo della prova scientifica è differente per l'esperto e per il giudice, il primo dovrà produrre un dato scientifico del quale deve dimostrarne il grado di attendibilità sulla base delle conoscenze scientifiche note, mentre, il secondo ricevendo un dato scientifico e, atteso il suo grado di attendibilità, dovrà trarne il significato probatorio utile per i fatti da accertare. E' ormai, universalmente, accettato che i profili di DNA costituiscano il più solido ed indiscusso mezzo di prova per la scienza forense, a condizione che trattasi di profilo riconducibile ad un singolo

individuo e non ad una mescola di matrici cellulari che risulti commista da più soggetti, perché, in tal caso si potranno soltanto avanzare delle ipotesi di verosimiglianza (figura 1). Le recenti Linee Guida, infatti, che si basano su principi scientifici e best-practice metodologiche, affrontano il presupposto di base che nessun risultato scientifico può fornire certezza. Perfino con le "associazioni di riconducibilità" più forti come quelle derivate dai profili di DNA o dai confronti delle impronte digitali, l'incertezza è inevitabile. La valutazione dei risultati scientifici è, quindi, una questione di ragionamento logico di fronte all'incertezza, che, a sua volta, è governata dalle regole della probabilità.

## ROTARY CLUB PALERMO AGORÀ

### EVENTO FORMATIVO: "LE VIE D'AZIONE DEL ROTARY"

Il 22 gennaio 2026, a Palermo nella Villa Airoidi, si è svolto l'incontro formativo dal titolo "Le vie d'azione del Rotary", che ha avuto come relatore il Coordinatore Distrettuale 2025-2026 nonché DGN 2027-2028 del Distretto Rotary 2110, Casimiro Gaetano Castronovo.

L'iniziativa, promossa dal Rotary Club Palermo Agorà con la partecipazione dei Rotary Club: Palermo Sud, Palermo Monreale, Bagheria, Baia dei Fenici e Palermo Montepellegrino, ha offerto ai soci un'occasione preziosa per approfondire il ruolo strategico delle vie d'azione nella vita dei club e nella missione rotariana.

La Presidente del R.C Palermo Agorà, Annalisa Abruzzo, ha aperto i lavori sottolineando come le vie d'azione, e in modo



particolare quella dell'Azione Interna, rappresentino la bussola che orienta il cammino dei club. Subito dopo ha introdotto il relatore, spiegando che il suo percorso rotariano e il ruolo che in un prossimo futuro andrà a

ricoprire lo rendono particolarmente idoneo ad affrontare l'argomento oggetto dell'incontro. Casimiro Gaetano Castronovo ha presentato le cinque vie d'azione come dimensioni tra loro complementari. Ha, inoltre, sti-





molato un vivace dibattito, utilizzando esempi concreti e invitando i presenti a osservare la realtà dei club con uno sguardo più ampio, per individuare soluzioni nuove.

Ha richiamato il valore della mentorship e del tutoraggio per accompagnare la crescita dei club e dei soci più giovani e, nel contempo, si è rivolto ai soci più esperti e ai past president, riconoscendone il ruolo di custodia della memoria storica.

Ha poi sottolineato l'importanza di vivere pienamente il Distretto, come luogo di formazione e visione, e di coltivare la dimensione internazionale del Rotary.

Ha invitato i club a evolvere senza smarrire la propria identità, distinguendo tra cambiamento – spesso subito – ed evoluzione, che nasce da consapevolezza, scelta e coerenza valoriale.

Il confronto con la platea ha ulteriormente arricchito la riflessione, mettendo in luce il valore del dialogo intergenerazionale e della continuità nella leadership. Il Governatore Sergio Malizia ha raccolto i principali spunti emersi, ribadendo il valore delle vie d'azione come cardine dell'identità rotariana e guida per un servizio efficace e consapevole.

Ha richiamato l'importanza dell'unione tra i club, sottoline-

ando come collaborazione, armonia e condivisione di progettualità rappresentino una forza decisiva per amplificare l'impatto del Rotary sul territorio.

L'incontro si è concluso in un clima di grande partecipazione, arricchito dagli interventi delle autorità rotariane e dalle riflessioni dei soci, che con domande, osservazioni e testimonianze hanno reso il momento formativo ancora più vivo, interattivo e significativo.



# ROTARY CLUB PALERMO NORD

## “C'È ANCORA ETICA NEL ROTARY?”

### FORMAZIONE E CONFRONTO

Martedì 20 gennaio 2026, presso la sede del Rotary Club Palermo Nord, si è svolto un caminetto di formazione rotariana dal titolo “C'è ancora etica nel Rotary?”, tema di grande attualità e centrale per la vita associativa. L'incontro, tenutosi alle ore 18.30, è stato promosso dal Club nell'ambito delle attività di formazione continua e ha visto, dopo l'introduzione di Luigi Nobile, Learning Facilitator del Rotary Club Palermo Nord, l'intervento della relatrice principale Cristina Morrocchi, Learning Facilitator distrettuale per l'Area Panormus, che ha guidato i Soci in una riflessione approfondita

sull'etica rotariana quale fondamento dell'agire personale, professionale e sociale, richiamando i valori di inclusione e solidarietà come elementi imprescindibili dell'identità rotariana.

Il successivo confronto ha favorito un dialogo aperto e partecipato sui valori fondanti del Rotary e sulla loro concreta applicazione nella vita quotidiana dei Soci, nel segno dello spirito di servizio.

Il caminetto si è svolto alla presenza del Presidente del Rotary Club Palermo Nord, Gaetano Lo Cicero, che ha ribadito il valore strategico della formazione per

rafforzare identità e senso di appartenenza, e dell'Assistente del Governatore, Roberto Vadalà, la cui partecipazione ha testimoniato l'attenzione del Distretto verso i percorsi formativi dei Club.

Un sentito apprezzamento è stato rivolto alla relatrice Cristina Morrocchi per la qualità dei contenuti proposti e per la capacità di coinvolgere attivamente i Soci in un significativo momento di crescita condivisa, riaffermando l'attualità dell'etica come cuore pulsante dell'identità rotariana.



# ROTARY CLUB PANTELLERIA

## UNA MAGIA NATALIZIA CON UN LAVORO DI SQUADRA TRA TERRITORIO, CLUB, INTERACT E ROTARACT

Quest'anno, l'iniziativa "ARRIVA BABBO NATALE" con la raccolta delle letterine scritte dai bambini panteschi è stata organizzata dal Rotary Club Pantelleria, trasformando l'isola in un laboratorio di comunità con l'impegno di tutti, in un clima festoso di trepida attesa. Gli Elfi, organizzati dal costituendo Interact del Rotary Club Pantelleria, coadiuvato dai giovani del Rotaract, club satellite di Trapani, presieduto da Diego Candiano, si sono presentati puntuali all'appuntamento nelle piazze dell'isola per raccogliere i "desideri" dei piccoli. Tante le letterine consegnate e poi recapitate a Babbo Natale. In segui-

to, sono stati raccolti i vari doni predisposti dai genitori per organizzarne la distribuzione. Nella tarda serata del 21 dicembre, non si sono viste renne volanti in cielo, forse a causa delle nuvole grigie e spesse, si è visto invece un Babbo Natale motorizzato e il suo aiutante Babbo Natale Junior, impegnato a fare esperienza per un incarico futuro, accolti con la squadra degli Elfi da bambini felici e da intere famiglie che hanno offerto dolci e leccornie preparate nell'attesa. I doni da consegnare erano tanti e lunghe le strade da percorrere tra una contrada e l'altra, ma ancora una volta la



perfetta organizzazione di Stefano ha garantito la buona riuscita della magia natalizia. Si racconta di un bambino che fin dal mattino ha iniziato a chiedere quando sarebbe arrivato Babbo Natale e che poi è rimasto tutta la giornata in trepida attesa, di una intera famiglia che si è emozionata all'entrata in casa di tanta meraviglia e di un bimbo che è

saltato al collo di Babbo Natale stringendolo in un avvolgente e tenero abbraccio. Uniti per fare del bene, recita il motto annuale del Rotary e la presidente Enza Pavia ringrazia quanti hanno contribuito a permettere ai bimbi di continuare credere in Babbo Natale, con la gioia e l'entusiasmo che è loro proprio. Una fase importante dell'infanzia che



nutre immaginazione e fantasia, alimenta il pensiero magico e l'abilità di sognare, crea ricordi e senso di appartenenza alla tradizione e alla cultura della comunità. Un primo passo per muoversi poi con efficacia e serenità nel mondo reale dei grandi.



# ROTARY CLUB TRAPANI BIRGI MOZIA

## FESTA PER I 21 ANNI DI SERVICE

Nel 2026 il Rotary Club Trapani Birgi Mozia celebra il ventunesimo anniversario dalla Carta Costitutiva, rinnovando il senso di appartenenza a una comunità che, dal 2005, opera con continuità al servizio del territorio, nel solco dei valori fondanti del Rotary International.

La storia del Club affonda le radici nel 2004, quando, su mandato del Governatore distrettuale Ferdinando Testoni Blasco, prese avvio il percorso di costituzione in Area Drepanum. Un cammino condiviso che, attraverso l'approvazione dello Statuto e del Regolamento e la definizione dell'identità territoriale del Club, condusse alla firma della Carta Costitutiva l'11 gennaio 2005 a Evanston e alla solenne consegna ufficiale nel marzo dello stesso anno.



Passaggi che segnano non solo tappe cronologiche, ma la nascita di una realtà rotariana capace di radicarsi nel contesto locale con spirito di servizio, amicizia e responsabilità.

A distanza di ventuno anni, il Rotary Club Trapani Birgi Mozia si conferma punto di riferimento per la crescita sociale e culturale della comunità, grazie a un'azione costante fondata su progettualità, collaborazione e attenzione ai bisogni emergenti. Un percorso reso possibile dall'impegno dei soci e dalla capacità del Club di interpretare, anno dopo anno, la missione rotariana con concretezza e visione.

La ricorrenza è stata celebrata in una cornice di particolare prestigio, il Dome Hotel di Marsala, luogo che ha fatto da sfondo a un momento di condivisione istituzionale e di rinnovata coesione. In occasione dell'anniversario, la presidente Maria Elvira De Luca, confermata alla guida del

Club anche per l'anno rotariano 2025-2026, ha sottolineato il valore del traguardo raggiunto con parole misurate e significative:

«Una giornata molto bella per un'occasione speciale. Il compleanno del nostro Club, celebrato in una cornice d'eccellenza, rafforza il nostro legame e la nostra dedizione ai valori rotariani. Celebrare insieme i traguardi raggiunti significa rinnovare lo spirito di amicizia e di servizio che ci unisce da ventuno anni. Grazie ai soci che, con partecipazione e senso di appartenenza, continuano a rendere il nostro percorso condiviso».

Ettore Tripi, primo presidente del Club (gennaio-giugno 2005), successivamente ha testimoniato, con immensa emozione attraverso ricordi storici, i primi passi della nascita e dell'avviamento del Club. A seguire la past president Vita Maltese (a.r. 2015-2016) ha fatto ripercorrere con i ricordi dei momenti

più importanti le tappe dei primi 15 anni e infine il past president Francesco Paolo Sieli (a.r. 2016-2017) ha stimolato i presenti sugli obiettivi raggiunti e sui progetti realizzati negli ultimi sei anni augurando ai presidenti che condurranno il Club a seguire di guardare ad un orizzonte pieno di affermazioni e ricco di successi.

Il ventunesimo anniversario non rappresenta soltanto un momento celebrativo, ma un'occasione per guardare al futuro con rinnovato impegno, consapevoli di una storia solida e di una responsabilità che si rinnova. Nel segno del servizio, dell'amicizia e dell'etica rotariana, il Rotary Club Trapani Birgi Mozia prosegue il proprio cammino al fianco della comunità, fedele al principio del "servire al di sopra di ogni interesse personale".

